

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'attivazione di percorsi di innovazione trasformativa territoriale per la transizione ecologica, nell'ambito dell'azione di Public Engagement del Technology Transfer and Innovation Program del progetto PNRR "Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna" in breve ECOSISTER - CUP: E93C22001100001

Premessa

La finalità del percorso qui attivato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con il presente avviso è la realizzazione di un ecosistema di innovazione trasformativa, fondato sull'effettiva collaborazione e co-progettazione tra i diversi soggetti operanti sul territorio, senza previsione di alcun finanziamento e/o contribuzione.

In particolare, il presente avviso disciplina la procedura per la raccolta di sfide territoriali volte ad un'innovazione trasformativa per la transizione ecologica.

Tali sfide, riguardanti i territori delle provincie di Modena e Reggio Emilia, potranno essere proposte da soggetti pubblici/privati senza scopo di lucro con interesse e ambito di azione nei rispettivi territori, come meglio specificato di seguito.

Le sfide, da selezionarsi sulla base dei criteri in prosieguo esplicitati, daranno avvio ad un percorso di innovazione strutturato in fasi successive. Per le Sfide selezionate verrà costruito un Portafoglio di innovazione, ossia verranno identificate varie ipotesi di soluzioni, progettate di concerto tra i proponenti e gli Agenti di Innovazione Territoriale messi a disposizione dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tra le soluzioni proposte e progettate – da candidarsi nell'ambito di una successiva fase selettiva – ne verrà selezionata una per ogni sfida (una per il territorio di Modena e una per il territorio di Reggio Emilia), che verrà accelerata, con il supporto degli Agenti di Innovazione Territoriale, sino al raggiungimento di un piano di fattibilità.

Art.1

Definizioni

TRANSIZIONE ECOLOGICA: si intende la transizione dall'attuale modello di sviluppo ad un modello che assicuri salute, sostenibilità e prosperità per l'intero pianeta. È un concetto volutamente molto ampio, che mette insieme i principi dell'ecologia e dell'equità.

PERCORSO DI INNOVAZIONE TRASFORMATIVA TERRITORIALE ("PERCORSO"): Ai fini del presente avviso, il Percorso comprende l'individuazione della Sfida e del relativo Challenge

Owner, il percorso collaborativo per la costruzione del Portafoglio di innovazione, l'identificazione e la successiva accelerazione della soluzione.

Dal punto di vista metodologico fa riferimento alla Transformative Innovation Policy, un “approccio strategico e proattivo per dare forma all'innovazione in modo da governare verso un cambiamento sostanziale e positivo per la società, l'economia e l'ambiente.”

SFIDA TERRITORIALE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA (“SFIDA”): in inglese Challenge, per sfida si intende un problema specifico che riguarda un determinato territorio che ricade nella più ampia sfida globale della Transizione Ecologica (si veda definizione). Le Sfide sono candidate da un Challenge Owner (si veda definizione) per attivare un Percorso di Innovazione Trasformativa Territoriale.

PORTAFOGLIO DI IDEE PROGETTUALI: una raccolta di potenziali soluzioni alla sfida proposta dal Challenge Owner, costituita da idee progettuali o buone pratiche innovative tra loro correlate, che contribuiscono ad affrontare la sfida proposta in modo sistemico. È costruito sulla base di un percorso collaborativo dei portatori di interesse territoriali e degli esponenti del mondo della ricerca e dell'innovazione.

AGENTI DI INNOVAZIONE TERRITORIALE TRASFORMATIVA: sono i soggetti incaricati dai partner del progetto ECOSISTER di accompagnare e facilitare l'implementazione dei Percorsi di Innovazione Trasformativa Territoriale. Forniscono supporto ai Challenge Owner in tutte le fasi del Percorso: dall'individuazione delle Sfide all'accelerazione delle soluzioni.

CHALLENGE OWNER: si intende il soggetto principale che candida una Sfida di Transizione Ecologica del proprio territorio (si veda definizione). Deve essere un soggetto che ha una profonda conoscenza dei problemi connessi alla sfida, che ha la capacità di agire e contribuire a risolvere la Sfida ed è in grado di mobilitare la comunità di riferimento e i portatori di interesse pertinenti per affrontarla e superarla.

CO-PROPONENTE: si intende il soggetto giuridico, pubblico o privato senza scopo di lucro, che in partnership con il Challenge Owner propone la sfida territoriale e partecipa al Percorso di innovazione.

PARTECIPANTE: si intende chiunque risponda al presente avviso, sia in qualità di Challenge Owner che di co-proponente.

SOLUTION PROVIDER: dall'inglese letteralmente significa “chi fornisce la soluzione”. È il soggetto che verrà selezionato con un apposito Avviso per individuare le soluzioni alle sfide territoriali, sulla base delle potenziali soluzioni innovative raccolte nel Portafoglio di Innovazione.

ACCELERAZIONE DELLE SOLUZIONI: il percorso per adattare la soluzione selezionata al contesto della Sfida, attraverso un dialogo tra il Solution Provider e il Challenge Owner stesso, i co-proponenti e la comunità di riferimento. L'accelerazione è finalizzata a facilitare l'applicabilità e fattibilità della soluzione nel contesto della Sfida. Il tipo di supporto fornito e sarà personalizzato sul tipo di soluzione, ad esempio consulenza strategica e organizzativa, attività di networking, elaborazione di uno studio di fattibilità o di un business plan, identificazione di possibili linee di finanziamento, etc.

PUBLIC ENGAGEMENT: si intende il coinvolgimento di cittadini e organizzazioni della società civile nella co-progettazione e monitoraggio di azioni innovative e progetti di ricerca in risposta alle priorità da essi stessi individuate.

Art. 2

Riferimenti normativi

Sono richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il d.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
l'investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2022, in virtù della quale l'Ateneo partecipa in qualità di soggetto fondatore di HUB e leader dello Spoke 2 e affiliato degli Spoke 1, 3, 4, 5, 6 all'ecosistema dell'innovazione "Ecosystem For Sustainable Transition of Emilia-Romagna" (ECOSISTER) (CUP: E93C22001100001) ammesso a finanziamento con decreto di concessione n. 1052 del 23/06/2022 e relativo atto d'obbligo (codice ECS 00000033) sottoscritto il 25/08/2022 dalla

Fondazione denominata ECOSISTER (CF 91449190379) nell'ambito dell'Avviso MUR D.D. n.3277/2021, finanziato dall'Unione Europea - NEXTGENERATIONEU;
- le "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 1.0 del 10 Ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553 e versione 2.0 del 5 Luglio 2023 emanate dal MUR con doc. registro ufficiale I.00000001.

Art.3

Contesto di riferimento

Nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", è stato finanziato il progetto "Ecosistema Territoriale di Innovazione dell'Emilia-Romagna", in breve ECOSISTER. Proponente del progetto è l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum come capofila di un consorzio di 23 soggetti. Al fine di mantenere un ruolo di leadership nel contesto internazionale e rimanere ancorati alle vocazioni che caratterizzano il territorio emiliano-romagnolo, il progetto ECOSISTER intende supportare la transizione ecologica del sistema economico e sociale regionale attraverso un processo che coinvolga trasversalmente tutti i settori, le tecnologie e le competenze coniugando transizione digitale e sostenibilità con il lavoro e il benessere delle persone e la difesa dell'ambiente in coerenza con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, ed integrandosi con programmazioni regionali, nazionali e europee. L'obiettivo principale del progetto – che si innesta sull'ecosistema dell'innovazione già creato ed esistente nella regione con il coinvolgimento di università, enti di ricerca, laboratori e centri per l'innovazione – è rafforzare la capillarità di intervento degli attori, favorendone il rafforzamento strutturale e il salto di scala, e sviluppando e consolidando collaborazioni internazionali. Si vuole sostenere il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, forte e altamente competitivo, verso una transizione sostenibile, consapevoli del fatto che le emergenze vissute e quelle in corso hanno reso ancora più urgenti ed evidenti le criticità legate al cambiamento climatico e allo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali. In particolare, le attività di ricerca riguarderanno i materiali per la sostenibilità e la transizione ecologica, la produzione, lo stoccaggio e il risparmio di energia pulita, la manifattura verde per un'economia sostenibile, le soluzioni intelligenti per la mobilità, gli alloggi e l'energia per una società a zero emissioni di carbonio, l'economia circolare e la blue economy, la transizione ecologica basata su high performance computing e tecnologia dei dati.

Art.4

Oggetto e obiettivo

Il presente Avviso ha lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di candidati (*Challenge Owner*) intenzionati ad intraprendere un percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa per affrontare una Sfida di Transizione Ecologica relativa al proprio territorio, contesto e comunità.

In esito al presente Avviso, saranno selezionate **2 Sfide di Transizione Ecologica, riferite rispettivamente ai territori delle provincie di Modena e Reggio Emilia**, proposte da 2 Challenge Owner, ai quali sarà fornito supporto tecnico per dare avvio e realizzare un **Percorso di Innovazione Territoriale Trasformativa**.

Nell'ambito del percorso, i Challenge Owner selezionati saranno supportati dall'Agente di Innovazione Territoriale ingaggiato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nella specie la Fondazione Marco Biagi.

La Fondazione Marco Biagi è una fondazione universitaria costituita ai sensi dell'art.59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000, nr. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254. Ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, la Fondazione è ente strumentale dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia ed ha quale proprio oggetto principale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione universitaria, il coadiuvare l'Ateneo nello svolgimento della sua missione di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'alta formazione e della Terza Missione, nonché di contribuire al potenziamento dei rapporti tra Università, società e mondo del lavoro, oltre a realizzare iniziative e progetti propri. I rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, supporto per la promozione e realizzazione delle attività che la Fondazione è chiamata a svolgere a favore dell'Ente di riferimento, sono regolati da specifici accordi attuativi che si inseriscono nel più ampio ambito della Convenzione Quadro (rep. 43/2024 del 6.2.2024).

Art.5 Destinatari

Potranno candidarsi come Challenge Owner e presentare Sfide Territoriali soggetti giuridici di natura pubblica (ad esempio: Comuni, Unioni di Comuni, Scuole, Istituti comprensivi, Consorzi pubblici ovvero persone giuridiche pubbliche a struttura associativa, Aziende USL, altri organismi di diritto pubblico così come definiti dall'art 3 del D.lgs. 50/2016 o dall'art 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 del D.lgs. 36/2023) o di natura privata, senza scopo di lucro (Fondazioni, Associazioni etc.) ed Enti del Terzo settore ex art. 5 (testo coordinato con D. Lgs. n. 105/2018), operanti nelle provincie di Modena e Reggio Emilia.

La sfida candidata deve essere di interesse del Challenge Owner e riguardare la comunità di riferimento. Ai fini della partecipazione al presente Avviso costituisce **condizione di ammissibilità che il Challenge Owner condivida la sfida con almeno altri 2 soggetti del territorio, aventi la natura sopra specificata**, interessati a collaborare all'individuazione della sfida e, successivamente, alla creazione del portfolio di innovazione e all'individuazione di soluzioni che concorreranno in un bando successivo.

Art.6 Caratteristiche delle sfide territoriali

La Sfida di Transizione Ecologica proposta dovrà riguardare un problema articolato e complesso (o più problemi interconnessi), la cui risoluzione richiede una serie di interventi integrati, complementari e sistemici tesi alla sostenibilità ambientale e alla giustizia sociale e dunque finalizzati ad una trasformazione migliorativa su più ambiti - infrastrutture, tecnologie, comportamenti, governance, regolamenti, etc.

Le sfide potranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti tematici della Transizione Ecologica:

- Economia Circolare
- Cambiamenti climatici (Mitigazione e/o Adattamento)
- Energia rinnovabile ed efficienza energetica
- Conservazione di Biodiversità e protezione della Natura
- Abbattimento dell'inquinamento
- Produzione di cibo (e alimentazione) sostenibile
- Edilizia sostenibile, rigenerazione urbana
- Mobilità e trasporti sostenibili
- Altri temi, purché ne venga motivata esaurientemente la pertinenza con la sfida di Transizione Ecologica.

Art.7

Modalità di presentazione delle sfide

Le sfide, da candidarsi utilizzando il modulo ALLEGATO 1, dovranno essere inviate a cura del Challenge Owner tramite PEC al seguente indirizzo: **public.engagement@pec.unimore.it**, indicando nell'oggetto: ***“Manifestazione d’interesse in Avviso pubblico per l’attivazione di Percorsi di Innovazione trasformativa territoriale – [Denominazione del Challenge Owner] – [ambito territoriale]”***, con allegati i documenti di identità dei legali rappresentanti del Challenge Owner proponente e dei 2 o più co-proponenti.

I Partecipanti devono inoltre trasmettere compilato e sottoscritto l'ALLEGATO 2 (Dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso), da considerarsi vincolante solo nei confronti dei vincitori del presente Avviso.

Il periodo per le candidature è **dal giorno 4 Aprile 2024 alle ore 13 del giorno 20 Maggio 2024**

Art.8

Procedura di selezione e valutazione delle sfide

Le sfide territoriali, candidate entro il termine di cui sopra, verranno valutate da una Commissione di selezione unica, composta da 5 membri, rappresentanti delle seguenti organizzazioni, partner del pillar Public Engagement:

- 1 per Università di Ferrara
- 1 per Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
- 1 per Università di Modena e Reggio Emilia
- 1 per Università di Parma
- 1 per Università Cattolica del Sacro Cuore

L'iter di selezione delle candidature si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale delle domande;
- valutazione di merito dei progetti, con relativa attribuzione di punteggio e collocazione in graduatoria.

- Requisiti di ammissibilità:

1. **Correttezza:** rispetto alle formalità di cui all'art. 7;
2. **Territorialità:** la Sfida deve riguardare e avere ricadute sul territorio ricompreso nelle Province di Modena o Reggio Emilia;
3. **Natura:** il Challenge Owner e co-proponenti devono essere soggetti giuridici, di natura pubblica e/o privata, senza scopo di lucro, operanti nel territorio della Sfida presentata.
4. **Tematica:** la sfida deve riguardare uno degli ambiti tematici di transizione ecologica sopra elencati. In particolare, laddove la tematica sia quella identificata da “altri temi”, il tema andrà precisato con cura e sarà la Commissione a valutare se esso ricada o meno nell'ambito della Transizione Ecologica.

- Criteri di valutazione nel merito:

1. **Sistematicità:** la sfida deve essere ampia e di sistema, cioè non riguardare un solo problema puntuale e deve essere affrontata attraverso soluzioni diverse ma integrate tra loro (es. tecnologiche, comportamentali, normative, finanziarie, digitali, etc);
2. **Capacità di Impatto:** la sfida deve essere idonea ad attivare un percorso di innovazione che incida in modo sostanziale sul territorio e sulla comunità generando una trasformazione migliorativa a lungo termine;
3. **Coerenza:** la sfida deve essere coerente e conforme con la missione istituzionale del Challenge Owner e dei co-proponenti;
4. **Inclusività:** la sfida deve avere la capacità di evidenziare la robustezza della motivazione dei proponenti e presentarsi a beneficio di una comunità eterogenea di riferimento (Challenge Owner stesso, i co-proponenti e i portatori di interesse e gli attori locali da coinvolgere) attraverso il coinvolgimento anche di beneficiari sensibili alla tematica sottesa;
5. **Autorevolezza:** il Challenge Owner nella proposizione e articolazione della sfida deve dimostrare di essere capace di condurre attivamente ed efficacemente la collaborazione tra i soggetti coinvolti, compresi i portatori di interesse e gli attori locali;
6. **Esperienza:** il Challenge Owner e i co-proponenti sono già stati coinvolti / hanno contribuito / hanno realizzato un percorso simile (living labs, agende 21 locali, percorsi partecipativi, ecc.).

Ad ognuna delle caratteristiche di cui sopra, in esito alla valutazione nel merito verrà attribuito un punteggio come nel prospetto che segue:

Caratteristiche	Punteggio_MAX
1. SISTEMATICITA'	20
2. CAPACITÀ DI IMPATTO	25
3. COERENZA	15
4. INCLUSIVITÀ	15
5. AUTOREVOLEZZA	15
6. ESPERIENZA	10

All'esito della valutazione, la proposta verrà definita:

- **non ammissibile**: per assenza dei requisiti di ammissibilità formale e/o sostanziale;
- **ammissibile e collocata in graduatoria**: con un punteggio minimo di 60/100

Le sfide ritenute ammissibili, in base al punteggio complessivo attribuito, verranno collocate in due graduatorie riferibili ai due territori d'interesse: Modena e Reggio Emilia, con selezione della sola prima classificata in ciascuna graduatoria.

Art. 9

Comunicazione degli esiti

Le due graduatorie verranno pubblicate sul sito di Ateneo e sull'albo on line. La comunicazione ai partecipanti dell'esito della selezione avverrà tramite email all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel modulo di candidatura. Qualora l'indirizzo comunicato risulti errato, l'Ateneo non risponde delle eventuali conseguenze negative derivanti da difetto o mancanza di comunicazioni inerenti al procedimento.

In caso di rinuncia o impossibilità a partecipare di uno dei soggetti selezionati, da comunicare entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della predetta comunicazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria di riferimento secondo l'ordine dei soggetti risultati idonei.

Art.10

Output del Percorso

All'esito della procedura di selezione, i 2 Challenge Owner vincitori, unitamente ai co-proponenti e alla comunità di riferimento avvieranno un percorso di innovazione territoriale trasformativa fondato su di un approccio innovativo, per lo sviluppo sistemico, integrato e partecipato di potenziali soluzioni.

Tale percorso, da svilupparsi con il supporto degli Agenti di Innovazione Territoriale, condurrà alla realizzazione di un Portafoglio di Innovazione, intesa quale insieme di potenziali soluzioni.

Le soluzioni potranno essere candidate dai proponenti nell'ambito di una successiva procedura competitiva promossa dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito della quale ne verranno selezionate due: 1 riferita alla sfida riguardante il territorio della provincia di Modena e 1 riguardante il territorio della provincia di Reggio Emilia.

Tali 2 soluzioni, quali future opportunità di sviluppo verranno implementate e accelerate sino ad un piano di fattibilità a cui si perverrà, ad esempio, a mero titolo esemplificativo, tramite la predisposizione di schede di progetto e/o di bozze di capitolato, incontri con ricercatori ed esperti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

Art. 11

Impegni del Challenge Owner e Co-Proponenti

I Partecipanti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Avviso, come di seguito indicati:

- identificare un referente operativo per il Percorso;
- fornire eventuale supporto alla logistica degli eventi (mettere a disposizione spazi per incontri e workshop; occuparsi degli inviti agli attori locali, etc.);
- coinvolgere la propria comunità di riferimento negli incontri, come pertinente, per tema e tipo di incontro;
- dare visibilità al Percorso e promuovere pubblicamente gli eventi e gli incontri aprendo alla partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- fornire all'Agente le informazioni necessarie per poter procedere alla definizione delle missioni e degli obiettivi ed alla creazione del portafoglio di innovazione (es. dati legati al territorio/attività, piani, strategie, rapporti, mappe, ecc.);
- acconsentire che sia data adeguata promozione dell'iniziativa;
- riconoscere all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia il diritto di divulgare i risultati delle attività rendendosi parte attiva nel processo di divulgazione.

Si precisa che gli obblighi di cui al presente articolo sono da riferirsi ai Challenge Owner e co-proponenti selezionati quali vincitori del presente avviso.

Art.12

Controlli, revoche

I soggetti risultati vincitori sono tenuti a fornire all'Ateneo o ad altri soggetti da esso incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio delle attività relative al presente Avviso. A tal fine, i soggetti vincitori dovranno conservare tutta la documentazione per il periodo di tempo previsto per le suddette attività di monitoraggio, in conformità con il dettato legislativo in materia.

L'Ateneo potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare controllo anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti.

L'Ateneo si riserva di revocare il diritto alla partecipazione del Challenge Owner in caso di intervenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, ovvero in caso di inadempimento con riguardo alle attività del programma.

È previsto che il soggetto selezionato prenda parte alle attività come definite nel presente documento; in ogni caso, l'Ateneo si riserva il diritto di specificare e/o modificare il programma di attività di cui al presente Avviso.

Infine, l'Ateneo si riserva il diritto, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso di ritirare o far ritirare, senza che ciò comporti oneri a proprio carico, o proibire, la diffusione di materiali

che risultino in contrasto con le finalità del progetto o che, a proprio insindacabile giudizio, possano arrecare danno all'immagine e al buon nome dell'Ateneo, degli Enti pubblici, o delle organizzazioni partecipanti al progetto.

Articolo 13 **Responsabilità**

Ciascun partecipante è responsabile della completezza, nonché della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione e nei materiali predisposti e/o compilati nell'ambito della partecipazione al programma oggetto del presente Avviso.

Il Partecipante, aderendo al presente Avviso, dichiara di sollevare l'Ateneo – nel modo più ampio e a qualsiasi titolo – da ogni responsabilità per i suddetti contenuti, per eventuali inesattezze, omissioni o violazioni di diritti altrui.

Ogni eventuale richiesta di chiarimenti, di rettifica o di risarcimento da parte di terzi dovrà essere soddisfatta direttamente dal Partecipante.

Art.14 **Riservatezza**

Le parti coinvolte nel Percorso si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto e per l'effetto, con riferimento alle stesse ed in mancanza di autorizzazione si impegnano a: - non rivelare a terzi, né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte; -non utilizzare né tutto, né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma, qualsivoglia informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Avviso.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note e /o facilmente accessibili, nonché quelle di cui le parti siano in grado di provare di esserne venuta a conoscenza prima dell'avvio delle attività previste nell'Avviso e infine quelle di dominio pubblico al tempo della divulgazione.

Sarà onere dei Partecipanti somministrare e raccogliere un apposito accordo di riservatezza firmato dalle Parti terze aderenti all'Avviso.

Art. 15 **Titolarità dei risultati**

I risultati derivanti dalle attività previste dal presente avviso sono di proprietà congiunta dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Challenge Owner e i co-proponenti e il loro eventuale sfruttamento economico sarà possibile solo previo accordo fra di essi.

In ogni caso, le parti si impegnano reciprocamente a riconoscere come prioritaria la finalità di garantire adeguata visibilità ai risultati del Progetto Ecosister e per l'effetto, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si riserva il diritto di divulgare i risultati delle attività, fatta salva la previsione di cui all'art.13, anche in collaborazione con i Partecipanti selezionati.

Art.16 **Contenzioso**

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente avviso, sarà competente esclusivamente il Foro di Modena.

Art. 17 **Privacy**

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si impegna a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione delle attività previste dal presente Avviso, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati, e dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy") e successive modifiche ed integrazioni.

Con specifico riferimento alle attività per lo sviluppo e la realizzazione dell'azione di Public Engagement (ECOSISTER) di competenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, si precisa che l'Ateneo è Titolare del trattamento dei dati personali necessari per le predette finalità.

Per perseguire tali finalità, l'Ateneo si avvale del supporto della Fondazione Marco Biagi, designata quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR limitatamente alle attività descritte nel presente Avviso in relazione alle funzioni di Agente di Innovazione Territoriale Trasformativa.

Conformemente agli artt. 12 e ss. del GDPR, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in relazione alle attività di trattamento di propria competenza, fornisce ai partecipanti l'Informativa sul trattamento dei dati personali (di legali rappresentanti ed eventualmente di dipendenti e/o collaboratori) attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo. Tale informativa è consultabile in allegato al presente Avviso (ALL. 3).

Art. 18 **Richiesta di Informazioni**

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti alla Direzione Ricerca e Terza Missione - Ufficio Public Engagement e Rapporti con la Società - Tel. 0592056674, e-mail: terzamissione@unimore.it
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la Dott.ssa Barbara Rebecchi, dirigente della Direzione Ricerca e Terza Missione.

Il presente decreto è pubblicato sul sito di Ateneo al link http://www.ricerca.unimore.it/site/home/public-engagement/public-engagement/ecosister-ttip_pe_avviso-pubblico.html, sull'Albo on line, nonché sul sito della Fondazione Marco Biagi.